

Sommario 20.01.2013

Economia

Sondaggio sulle misure urgenti per le piccole e medie imprese

Chi è il padre del redditometro?

Il giorno in cui la Germania uscì dall'Euro

Informazione

Associazione sordomuti Antonio

Provolo - Marco Lodi Rizzini

L'Urlo della Rete

La Cupola di Parma è crollata

Minipost

Le Balle Quotidiane

PARTECIPA al programma del M5S

Lazio

Faccioni a scrocco

MoVimento 5 Stelle unico simbolo

Parma pulita, Parma a 5 Stelle

Sarego 5 Stelle: impianti fotovoltaici

per un futuro sostenibile

#TsunamiTour: a Verona ci negano

Piazza Brà

I pianisti della Regione Siciliana

Politica

Burocrazia vs democrazia

Passaparola - L'opportunismo dei partiti e i fessi che gli credono - Massimo

Fini

Salute/Medicina

Salviamo i bambini dalla cecità -

Michela Ledi di Sightsavers Italia

Editoriale

(del 13 e 20 gennaio 2013)



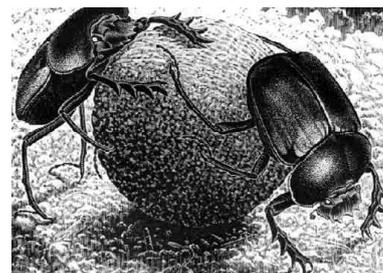
In Mali è intervenuta la Francia con bombardamenti e truppe di terra. L'Italia si è subito messa a disposizione. Sull'attenti. Liberté. Egalité. Guerré. Concederemo le nostre basi logistiche senza condizioni. In Mali si parla francese, ma al contrario di quanto si pensa oltralpe, il Mali non è più francese. Lo è stato ai tempi delle colonie: la République du Mali. Oggi, il Mali è spezzato in due. Al nord tuareg e combattenti islamici, al sud il governo guidato da Dioncounda Traoré, presidente nominato dai militari responsabili del colpo di Stato del marzo del 2012. Quindi, da una parte dei fondamentalisti e dall'altra dei golpisti. In mezzo uranio, oro, fosfati non ancora sfruttati e una posizione geopolitica fondamentale. Cosa c'entra l'Italia e a che titolo si pronuncia Gargamella Bersani con "I francesi sono intervenuti e non si può lasciare sola la Francia". In Mali deve intervenire l'ONU per dividere le due fazioni, l'Italia ripudia la guerra. Compris Gargamelli?

Beppe Grillo

Burocrazia vs democrazia

Politica

13.01.2013



"Stercorari" di Escher In Italia abbiamo un deficit di democrazia e un eccesso di burocrazia. Non a caso. Più prolifera la burocrazia, più diminuisce la democrazia. Nelle dittature, infatti, la burocrazia è usata per giustificare ogni nefandezza dello Stato. All'aumentare della burocrazia, come chiunque sa dopo aver affrontato quest'Idra dalle mille teste, diminuiscono i diritti dei cittadini. La burocrazia si nutre di sé stessa, è bulimica, si autoriproduce, ama la complessità dietro alla quale si rifugia e si giustifica. E' al servizio del Sistema, ma talvolta gli sfugge e diventa più forte di qualunque potere.

"Burocrazia: Organizzazione statale nella quale lo svolgimento dell'attività amministrativa, è affidato a enti che agiscono nel rispetto dei regolamenti (dizionario lingua italiana Hoepli)". Un ministro non può spostare neppure una pianta di ficus nel suo ufficio senza l'assenso della burocrazia, del regolamento. Si può mettere in discussione un partito e perfino un'Istituzione dello Stato, ma non la burocrazia. Con la sua immensa pletora di codici, codicilli, procedure, paragrafi, commi, eccezioni, metodi e via impazzendo, è invulnerabile. La burocrazia è, nei fatti, immune all'errore, se colta in flagrante nega, rimanda, si appella, gioca sul tempo e sulle sue immense risorse. Il comune cittadino deve dedicare metà della sua vita per avere una possibilità di vincere un ricorso. Meglio quindi espatriare o venire a patti.

Semplificazione, efficienza, informatizzazione, tempi di risposta certi sono i nemici della burocrazia, gli antidoti, che però in Italia la burocrazia ha sconfitto da tempo. Anzi, come beffa, li usa a suo uso e consumo nei seminari in cui il Grande Funzionario di turno spiega i successi ottenuti nella modernizzazione dello Stato. Seminari in cui sono immancabilmente presenti ministri dello Sviluppo e della Semplificazione insieme alle aziende

fornitrici di nome interessate agli appalti, ma non ai risultati. La burocrazia è lo scudo spaziale italiano contro la partecipazione del cittadino alla vita pubblica. Meno capisce, meno è in grado di far valere i suoi diritti e più diventa suddito. Novello Renzo Tramaglino di fronte ad Azzecagarbugli. L'eccesso di burocrazia deprime lo sviluppo, fa fuggire le aziende all'estero, assorbe una quantità enorme del nostro tempo, rende la giustizia meno uguale per tutti. Per i potenti c'è però sempre una scorciatoia, un'interpretazione, un condono, una distrazione. Il costo della burocrazia italiana è immenso, le società straniere evitano gli investimenti in Italia come la peste per la burocrazia. Per partecipare alle elezioni politiche il M5S sta combattendo da mesi contro la burocrazia, molto di più che con partiti, mafie, informazione e lobby varie. La burocrazia è come un sudario di cemento, avvolge il Paese con procedure interpretate da funzionari invisibili che non devono mai rispondere a nessuno del loro operato.

"Che gente era quella? Di che cosa parlavano? Da quale autorità dipendevano? Eppure K. viveva in uno stato di diritto, dappertutto regnava la pace, tutte le leggi erano in vigore, chi osava aggredirlo in casa sua? Era sempre propenso a prendere ogni cosa con disinvoltura, a credere al peggio solo quando il peggio era arrivato, a non farsi preoccupazioni per il futuro, neanche quando si presentava minaccioso. Ma ora questo non gli sembrava giusto, si poteva considerare il tutto uno scherzo, uno scherzo pesante...". Franz Kafka, Il Processo. Ps: Lo Tsunami tour di domani, lunedì 14 gennaio, è sospeso in attesa delle decisioni del Viminale.



Le Balle Quotidiane

Minipost

13.01.2013



Da oggi alle elezioni inizia una nuova rubrica dal titolo "Le Balle Quotidiane" contro il M5S. Le balle prodotte dai pennivendoli sono numerose, può essere quindi che qualcuna ci sfugga.

PRIMA BALLA. L'indicazione di "Capo politico" nella presentazione del simbolo e del programma è obbligatoria, deve essere scritta per forza così per legge. Non ha nulla a che fare con il premierato che in Italia NON ESISTE. I giornalisti che spacciano la balla dei candidati premier non hanno letto né la Costituzione, né la legge elettorale. Il candidato alla presidenza del Consiglio è scelto liberamente dal Presidente della Repubblica, come è avvenuto per Monti e decine di volte dal dopoguerra.

SECONDA BALLA. Grillo ha aperto a Casa Pound, vuole allearsi con i fascisti... chi lo ha scritto è in totale malafede, un leccaculo del Sistema. Io non ho aperto a nessun partito e non sono fascista né simpatizzante del fascismo. Ma chi credete di prendere per il culo? Invece ho detto e ribadisco che il M5S non è un movimento ideologico, ma vuole ottenere la democrazia diretta. E' un movimento al quale chiunque non sia iscritto a un partito e accetti il suo programma, può iscriversi. E' ecumenico.

TERZA BALLA. Il M5S prende soldi per la campagna elettorale come tutti gli altri. Il M5S chiede contributi liberi ai cittadini che lo vogliono sostenere. Non ha mai ricevuto contributi pubblici in passato per le elezioni regionali. Non chiederà contributi pubblici per le elezioni politiche (con le attuali proiezioni di voto avrebbe diritto a circa 100 milioni di euro) al contrario di tutti gli altri partiti, sia quelli con la foglia di fico che quelli senza.



Faccioni a scrocco

Minipost

14.01.2013



Sono tornati i faccioni. Quello triste di Gargamella Bersani non ti molla in tutte le metropolitane, quello sfacciato di chi ha le spalle sempre coperte di Azzurro Caltagirone campeggia negli svincoli autostradali, e via via faccioni nuovi, usati, di foglie di fico, restaurati. La domanda sorge spontanea. Chi li paga? Vi è il legittimo sospetto che possano essere anticipi dei contributi elettorali, quelli bocciati da un referendum e chiamati "rimborsi" per prendere lessicalmente per il culo gli italiani. Ma se sono anticipi, chi anticipa? Privati, banche amiche, lobby. Decenza vorrebbe che gli indecenti faccioni spiegino come pagano le imponenti affissioni che deturpano il Paese. Una risposta sarebbe gradita e anche una rinuncia scritta ai rimborsi elettorali come per ora ha fatto solo il M5S. Faccioni a scrocco, rispondete!



Passaparola - L'opportunismo dei partiti e i fessi che gli credono - Massimo Fini Politica

14.01.2013



>>>LA COSA E' ARRIVATA: in diretta streaming ora! Scopri subito di cosa si tratta: <http://www.beppegrillo.it/lacosa> Sono le primissime prove. Siete testimoni del futuro che nasce! C'è un fenomeno che potremmo chiamare trasformista, se il trasformismo non avesse in realtà delle origini... nasce nel 1882, quando la sinistra di De Pretis si allena con la destra di Marco Minghetti, per avere un governo stabile e governare il Paese. Quello che succede oggi, con questi che passano da un partito all'altro, creano nuovi partiti fittizi, non è trasformismo in senso classico del termine, è semplicemente opportunismo, essendosi creato un vuoto politico con il governo tecnico, tutti cercano di inserirsi e di riprendere e di riposizionarsi per poter poi arrivare in Parlamento e continuare a fare le solite cose, si tratta poi della solita gente, cambiano partito, ne creano, etc., ma è come se tu mescolassi dei bussolotti, ma poi quello che viene fuori è la solita poltiglia che conosciamo da trent'anni. Si ripresentano con casacche cambiate, ma sono gli stessi che sono responsabili della situazione in cui è arrivata l'Italia oggi, e ripeto non solo negli ultimi vent'anni di Berlusconi, ma anche negli ultimi trent'anni, per cui la responsabilità pro quota è di tutti quelli che hanno avuto posizioni di potere in questi trent'anni. Il passaparola... per me sarebbe prendere delle mazze da baseball e cacciare questi con la forza, senno non ne usciremo mai, in mancanza di questo dico: o astensione o 5 Stelle. Massimo Fini Il Passaparola di Massimo Fini, giornalista e scrittore Il trasformismo "I programmi, diceva Max Weber, hanno un valore semplicemente folkloristico, sono parole, promesse, poi la Storia dimostra che nessuno rispetta mai i propri programmi, sono come dei piazzisti che vengono a elemosinare il tuo voto, facendoti una serie di promesse e poi una volta che hanno ottenuto quello che volevano fanno quello che vogliono. Sono oligarchie, minoranze organizzate che formano una oligarchia dominante che si auto perpetua! Ed è per quello che non cambia mai niente in questo Paese, l'unica vera classe rimasta su piazza è oggi la classe politica. Io ho scritto un libro in questo senso, si chiama "Sudditi, Manifesto contro la Democrazia" in cui credo di avere dimostrato abbastanza bene che l'uno vale l'altro e tutti insieme sono una classe che si autotutela i propri interessi! Il trasformismo ha una origine che potrebbe essere anche

nobile, questo è puramente opportunismo, cioè io so che non verrò più eletto nel PDL e vado nel partito di Monti, io so che non ho posto nel Partito di Bersani e vado in un altro partito, ma per mantenere la mia posizione di privilegio. Io vorrei dire qualche cosa su questa trasmissione di Santoro con Berlusconi, dove purtroppo Berlusconi è uscito come un gigante perché Santoro è un confusionario che non c'entra mai il punto e Travaglio invece di fare il giornalista ha fatto a sua volta l'uomo di spettacolo ed è venuto fuori una sorta di show in cui Berlusconi va a nozze dicendo delle palle sesquipedali ma non è stato contrastato efficacemente, è stato proprio un boomerang, un autogol, del resto è noto che Berlusconi è sempre stato favorito dai suoi avversari. No, questo non c'entra con il trasformismo, ma con la nostra cretineria e con la cretineria della cosiddetta opposizione e forse con quella degli italiani che dopo anni e anni di televisione sono ridotti a un livello sotto culturale impressionante.

Qualche cosa in questo senso cambia, per esempio l'esempio siciliano, dove il 54% non è andato a votare e il 18% ha votato 5 Stelle, se questa cosa si ripettesse a livello nazionale, vuole dire che due cittadini su tre non credono più a questo sistema, al sistema della democrazia dei partiti. I partiti in realtà sono delle lobby, sono delle associazioni molto simili alla mafia, gli manca l'omicidio e non sempre, ed è la partitocrazia, contro cui i Radicali combattevano in anni lontani e anche io nel mio piccolo, per lo meno dagli anni '80. Adesso che c'è una crisi economica, la gente si rende conto che il voto è semplicemente un andare a legittimare il ceto politico di sempre, dargli l'autorizzazione non a governarci, ma a comandarci per altri 5 anni. Per cui io spero per le prossime elezioni ci sia un'astensione altrettanto forte o forse più forte, e un successo di 5 Stelle, perché è vero che Grillo ha un suo programma, etc., ma è innanzitutto un movimento antipartiti. La democrazia così come si è venuta sviluppando in Italia e non solo, la democrazia rappresentativa, non è la democrazia, è una sua parodia, è una truffa, tradisce profondamente il pensiero liberale, perché che cosa voleva il pensiero liberale? I padri fondatori John Locke, Mill e Tocqueville, che cosa volevano? Il pensiero liberale voleva che ognuno potesse esprimere le proprie capacità, potenzialità, meriti, e quindi è antitetico alle lobby, perché le lobby chi premiano? Premiano i propri adepti, e del resto la cosiddetta scuola elitista italiana dei primi del '900, cioè Vilfredo Pareto, Mosca e Michael, l'ha detto in modo inequivocabile e definitivo: cioè 100 che agiscono sempre, dice Mosca, d'accordo tra di loro, prevarranno su mille che invece questo accordo non hanno, cioè sul cittadino libero, che non vuole infeudarsi a queste lobby e mafie, e questo è la democrazia rappresentativa. Non solo in Italia, per la verità, in Italia in modo particolarmente eclatante, perché non vengono rispettate neanche i minimi fondamentali della democrazia rappresentativa, che ha però questo vizio, ripeto, di origine di creare mafie alias partiti, legati poi a mafie economiche. Oggi siamo tutti repressi La Costituzione purtroppo è una dichiarazione, nobile, di intenti ma in realtà c'è tutto e il contrario di tutto, per cui tu puoi manipolare come vuoi la

Costituzione. Facciamo un esempio: l'articolo 11 dice che l'Italia ripudia la guerra come risoluzione dei conflitti internazionali e basta chiamarla invece che guerra, missione di pace. L'articolo 11 è bello mi pare abbastanza fondamentale, perché ammette la difesa, ma non l'attacco agli altri. Noi siamo da 11 anni in Afghanistan a fare i servi degli americani, facendo guerra all'Afghanistan, in realtà, nessuno dice niente su questo, anzi mi piacerebbe che 5 Stelle su questa cosa si soffermasse. Noi spendiamo oltre un miliardo l'anno per tenere i soldati in Afghanistan a uccidere gente o ogni tanto a farsi uccidere. Ora, non è che con un miliardo tu risolvi una economia, però per esempio alcune cose potresti tamponarle, per esempio il problema degli esodati. Siamo lì, con arroganza, inutili, perché non combattiamo i Talebani e anzi li paghiamo perché non ci attacchino, perché questa è la situazione, non solo noi, anche altri contingenti, e spendiamo questi soldi del tutto inutilmente, solo per fare un piacere all'amico americano, solo per fare i servi dell'amico americano, sono 60 anni che ci comportiamo in questo modo, invece di guardare agli interessi nazionali, siamo sempre lì in ginocchio davanti agli americani. Ora è vero che ci hanno salvato dal nazifascismo, però come dice la Litizzetto, ogni tanto i comici hanno battute fulminanti: "Quando è che scade il mutuo?". Sono passati 65 anni mi pare! Noi, in Italia abbiamo una serie di Basi Nato, ovunque, ma anche una serie di basi americane che sono totalmente extraterritoriali. Quando è successa la cosa del Cermis i piloti che hanno fatto 14 morti non abbiamo potuto giudicarli, sono stati "non giudicati" negli Stati Uniti, insomma, hanno potuto e possono fare quello che vogliono. E' una situazione di sudditanza politica, militare, economica, alla fine anche culturale, che riguarda tutta l'Europa e l'Italia in particolare. Adesso dei paesi stanno prendendo le distanze, Germania e Francia per esempio, che non sono andati a fare la guerra in Iraq, qui non si alza orecchio, non si alza una minima voce! L'unico settore che non è stato toccato è quello delle armi, della difesa. Noi abbiamo anche l'OTO Melara, che per esempio, è il massimo produttore di mine anti-uomo, in Afghanistan quando saltano su una mina anti-uomo, saltano su una mina italiana, però qui allora che cosa fai? Metti a rischio dei posti di lavoro? E allora no, uccidiamo come è stato di recente, 9 ragazze, bambine, che raccoglievano nel bosco legna sono saltate su una mina anti-uomo e sono morte e questo non ci fa nessuna impressione. Poi se allo stadio uno dice negher al calciatore allora sì, guai al mondo, ma non è lì il problema! L'invasione del modello dei paesi occidentali nell'Africa Nera ha distrutto l'economia, la socialità, l'equilibrio e ridotto alla fame quelle popolazioni, questa è la vera responsabilità. Oggi siamo tutti repressi, perché tutto deve essere Politically correcte alla fine la repressione è come una pentola tenuta troppo a lungo sotto pressione e alla fine esplose. Recuperare valori pre-politici Secondo me è legato a una società che comprime in modo troppo totalizzante, istinti naturali e questi istinti devono trovare, ripeto, un qualche sfogo, in forme il meno possibile crudele, ma non puoi...lo Stato oggi entra in tutte le

questioni della vita dell'individuo. Quindi non è in realtà la difficoltà economica che crea queste forme di impazzimento, pensate a quello che succede in America, ma è proprio la repressione totale della naturale aggressività, è importante che ci sia una parte, una quota, perché fa parte della vitalità. Noi perché siamo così tremebondi con gli immigrati balcanici o magrebini, perché abbiamo perso vitalità, loro l'hanno mantenuta, ora questo non vuole dire che si debba andare a sbudellare la gente, ma che la aggressività fa parte della vitalità e una quota di aggressività deve essere mantenuta, sennò ci trasformiamo in una società totalmente svirilizzata, uno, due la violenza esplose poi in forme ancora peggiori naturalmente. Una buona scazzottata, come un tempo si faceva, è una forma di sfogo, l'educazione sentimentale di noi ragazzini è stata che sulla strada ogni tanto si faceva a cazzotti e non è mai morto nessuno, c'erano delle regole, chi cadeva per terra non si toccava, etc.. E' l'errore dell'illuminismo, che non considera l'uomo per quello che è, ma per quello che dovrebbe astrattamente essere, le società precedenti erano più realiste e concrete. Poniamo una cosa che ci riguarda in realtà da vicino, in Tunisia in due giorni di rivolta violenta, ma non armata, hanno cacciato il dittatore e la sua cricca. Qui non siamo in grado di reagire in questo modo anche perché siamo un popolo vecchio. L'età media dei tunisini è 32 anni, la nostra è 44,5, ma sopportare, come sopportiamo noi è una presa in giro costante e continua, un insulto al cittadino, signifac aver perso vitalità. Una società come questa è riuscita a fare stare male anche chi sta bene. Il massimo uso di droghe, psicofarmaci è nei centri benestanti. Negli Stati Uniti 599 americani su 1000 fanno uso di psicofarmaci, eppure è il paese più ricco e potente, vuole dire che un americano su due non si trova bene nella pelle in cui vive, vuol dire che c'è qualche cosa di sbagliato in questo modello di sviluppo. Questo è quello che sostengo da tanti anni, cioè che è il modello di sviluppo che è sbagliato. E' una questione di recuperare, questo secondo me è fondamentale, valori che sono pre-politici come l'onestà, lealtà, dignità soprattutto. Pensate ai recenti scandali, quelli dei consiglieri regionali, sono già dei miracolati, gente che non sa fare assolutamente nulla, prendono un mucchio di soldi e poi si vendono per una cena in un bel ristorante o per fare una vacanza gratis, ma questo neanche l'ultimo clochard... si vergognerebbe come un cane! Questi lo fanno invece perché hanno perso un fattore decisivo che si chiama dignità. Che è la prima cosa che si dovrebbe recuperare, ma non è una cosa che si recupera per diktat! Il popolo italiano, con tutti i suoi difetti negli anni '50, alla borghesia dava credito, per il buon contadino non parliamone, se tu violavi la stretta di mano eri espulso dalla comunità. E così per il mondo proletario. Adesso manca addirittura la sanzione sociale nei confronti del disonesto, che è considerato uno dritto, un furbo e chi invece è onesto è un pirla, è proprio un ribaltamento no? Una persona normale si vergognerebbe di farsi pagare una cena dal denaro. Il passaparola... per me sarebbe prendere delle mazze da baseball e cacciare questi con la forza, sennò non ne usciremo mai, in

mancanza di questo dico: o astensione o 5 Stelle.



PARTECIPA al programma del M5S Lazio

Minipost

15.01.2013



"L'obiettivo del M5S è che i cittadini possano governare direttamente le proprie istituzioni. Per essere noi stessi a decidere quali solo le reali priorità attuali e quali saranno gli impegni una volta al governo, il programma elettorale deve essere costruito direttamente da ognuno di noi. Oltre alle tradizionali riunioni fra i cittadini, abbiamo utilizzato anche la potenza di internet per raccogliere idee: Liquid Feedback ci ha permesso di elaborare grazie alla rete le migliori proposte da inserire nel programma regionale. Tavoli di lavoro e potenza della rete ci hanno portato alla nostra proposta di programma elettorale. Oggi il risultato di questo lungo lavoro viene condiviso in rete e messo a disposizione di tutti i cittadini per commentarlo e migliorarlo. Fino al 18 gennaio raccoglieremo tutte le idee, i suggerimenti e le proposte. Ogni idea sarà discussa e approfondita dal tavolo di lavoro che la integrerà nella lista di tutte le proposte che andranno a votazione. Dal 19 al 22 gennaio ogni cittadino potrà leggere le proposte e votarne le priorità. Questo è il programma elettorale che presenteremo alle elezioni regionali 2013: il programma elettorale di TUTTI i cittadini del Lazio." Davide Barillari, candidato Presidente Lazio, M5S



Sondaggio sulle misure urgenti per le piccole e medie imprese

Economia
15.01.2013



Senza le fondamenta non si può costruire nulla. Le fondamenta dell'economia dell'Italia sono le piccole e medie imprese che da noi hanno scarsa o nulla rappresentanza. Sono le mucche da mungere in un Paese sempre più burocratizzato dove i servizi (inefficienti) a chi intraprende esistono solo sulla carta e i costi necessari per competere, dai trasporti, alla connettività, alla distribuzione sono più alti della media degli altri Paesi della UE. Lo Stato applica la legge del taglione su chi produce senza accorgersi che sta segando il ramo su cui è appeso. La maxi tassazione sulle PMI è un incentivo all'esodo degli imprenditori, la burocrazia fine a sé stessa è un ostacolo ormai insuperabile per chi avvia un'attività. Qui si fa l'impresa o si muore con il disfacimento di quello che è rimasto dello Stato sociale. Per uscire dal buio è necessario tagliare i rami secchi dello Stato, le sacche di privilegio, eliminare i processi burocratici da delirio, diminuire il carico fiscale sulle imprese. Va fermata al più presto la fuga all'estero delle nostre imprese e create le condizioni per essere noi ad attrarre investimenti e imprese straniere, non l'Austria, la Slovenia, la Carinzia. Di seguito elenco le misure che ritengo urgenti per le imprese, per evitare il naufragio definitivo del Paese.



MoVimento 5 Stelle unico simbolo

Minipost
15.01.2013



"Elezioni: Viminale, sono 169 le liste accettate e 34 quelle respinte. (ASCA) - Roma, 15 gen - "Sono il tutto 169 le liste elettorali accettate dal Viminale per le prossime consultazioni politiche mentre risultano 34 quelle respinte e 16 quelle dichiarate, in mancanza della adeguata documentazione, non ammesse. Lo rende noto il Viminale che ha fatto il punto sui 219 simboli totali presentati nei giorni scorsi. Tra i simboli non ammessi anche quello "civetta", clone di quello del Movimento 5 stelle". !!!!!!! :-))) " silvanetta"



Parma pulita, Parma a 5 Stelle

Minipost
16.01.2013



"Arresti clamorosi a Parma da parte della Guardia di Finanza condotta per conto della Procura. Arrestati il consigliere regionale del Pdl Luigi Giuseppe Villani, l'ex sindaco di Parma Pietro Vignali, l'ex presidente della società partecipata comunale Stt Andrea Costa e l'editore del quotidiano Polis e presidente del cda di Iren Emilia Angelino Buzzi. Mi raccomando, continuate a esaltare la Lega che si allea a questi delinquenti! Continuate a votare per B! E continuate ad attaccare il M5S, che ci fate proprio una bella figura! Dalle prime informazioni risulta che i 4 "hanno tenuto costantemente, nel corso di più anni, una condotta fraudolenta finalizzata ad accumulare ingenti ricchezze da destinare ad usi strettamente privati", tra cui il "finanziamento della campagna elettorale per le elezioni amministrative di Parma del 2007", il "controllo della stampa locale" e la "fidelizzazione della popolazione parmense e non ad un particolare 'movimento' politico anche al fine di una eventuale candidatura alle successive elezioni politiche nazionali". 17 indagati. Sequestrati beni per circa 3,5 milioni di euro e disposto il sequestro di beni mobili ed immobili. A settembre era stata la volta dell'operazione Easy Money e in manette era finito l'assessore alla Scuola Giovanni Paolo Bernini, per tangenti legate alle mense scolastiche. viviana.v.v., Bologna



Associazione sordomuti
Antonio Provolo - Marco
Lodi Rizzini
Informazione
 16.01.2013



"Ma chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse legata una macina d'asino al collo e che fosse sommerso nel fondo del mare." (Matteo 18:6) Intervento di Marco Lodi Rizzini, portavoce dell'Associazione Sordomuti Provolo di Verona. Saluto tutti gli amici del blog di Beppe Grillo, sono Marco Lodi Rizzini, portavoce dell'Istituto Sordomuti Provolo di Verona. Gli ultimi sviluppi del caso Provolo, che è diventato un caso internazionale, visto che siamo usciti con 4 pagine sul New York Times, per quanto riguarda gli abusi clericali, sono che dopo aver concordato e voluto la commissione dal Vaticano, che si è svolta a Verona e dove sono stati sentiti circa una ventina di sordi che si dichiaravano abusati dai sacerdoti del Provolo, il Vaticano in dicembre con lettera della congregazione della fede ha riconosciuto che gli abusi ci sono stati nella realtà, ha comminato alcune pene molto edulcorate ai sacerdoti, che ormai sono in età avanzata, ha dichiarato da non credere al sordo che diceva di essere stato abusato dal Vescovo Carraro, che è stato vescovo dagli anni fine '50 a '70 a Verona. E quindi la congrega ha dato il benessere al Tribunale ecclesiastico di procedere alla beatificazione del Vescovo che era stata fermata. Solo che nel frattempo sono saltate fuori altre due testimonianze di sordi, una per de refero e l'altra reale, cioè di un sordo ancora vivente, che ha dichiarato di essere stato abusato dal vescovo stesso. Quindi questi sono gli ultimi sviluppi, adesso noi stiamo attendendo di vedere come muoverci. Prima avevamo fatto una denuncia in Parlamento, il 23 gennaio del 2009, siamo stati in Parlamento a fare una conferenza stampa con l'onorevole Turco, e l'Avvocato Rosso Di Vita. Mentre il vescovo di Verona, l'attuale, ha inveito contro Giorgio Dalla Bernardina (Pres. Associazione sordomuti Provolo), dicendo che era stato ricattato, che la associazione aveva chiesto soldi, per poi essere stato denunciato per diffamazione. Nel 2010 ci siamo accordati, lui ha chiesto scusa davanti, di quello che aveva detto, davanti alle telecamere e giornali e il Vaticano ha chiesto fosse istituita una commissione per verificare. E i risultati di questa commissione dopo un anno e mezzo sono quelli che io ho appena citato.

Cerco di descrivere brevemente l'attività dell'Associazione che è in contrapposizione all'Ente Nazionale Sordi (ens) per il fatto che non

condividava più le politiche che l'Ente portava avanti per i sordi italiani, si è staccato dall'ENS e si è in pratica costituita come associazione Provolo, che ha lo stesso nome dell'istituto dove i preti hanno commesso questi abusi. È stata costituita nel 2000 oggi comprende il 90% dei sordi veronesi, è per la aggregazione, per aiutare i sordi nei problemi quotidiani, abbiamo fatto il 118 per i sordi che è a costi zero. Siccome i sordi sono molto bravi a usare il telefonino con messaggi e fax, allora abbiamo dato un fax un pronto soccorso sia di Mantova che di Verona per cui con un fax loro dicono sto male, io ho fatto un modulo molto semplice e parte immediatamente l'auto medica e abbiamo salvato delle vite. Stiamo cercando di impiantare un istituto audio fonologico per dare alle famiglie un indirizzo su come comportarsi, perché.. già si trovano in estremo disagio sapendo che hanno questo figlio sordo e invece possono già iniziare almeno a sapere o a capire come comportarsi e indirizzare il bambino, è una attività assolutamente di volontariato, non prende contributi. Ho iniziato circa 25 anni fa a seguire i sordi, perché mia sorella è sorda e mio cognato è sordo. Mia sorella è stata al Gressner, che è il polo femminile, è attaccato al Provolo di Verona, e mio cognato invece è stato al Provolo, mio cognato oggi ha 59 anni e ha fatto le elementari e mi pare la prima e seconda media al Provolo. Allora c'erano circa 400 bambini sordi al Provolo, negli anni '70, e noi abbiamo avuto dei casi in cui per un anno o due non vedevano più neanche i genitori. Questo è un po' il dramma di questi bambini all'epoca, mentre invece mio cognato era visitato costantemente dalla madre che abita in un paese limitrofo a Verona e quindi problemi non ne ha avuti, ha avuto problemi di percosse, ma non altro. All'epoca c'era anche la paura di andare a raccontare quello che accadeva perché non venivano creduti e poi avevano difficoltà a raccontarlo visto la loro condizione. Articolo precedente sull'istituto Provolo



Sarego 5 Stelle: impianti fotovoltaici per un futuro sostenibile
Minipost
 17.01.2013



"Le prime grandi opere pubbliche realizzate dall'Amministrazione 5 stelle di Sarego sono due impianti fotovoltaici: uno sul tetto della scuola media di Meledo e un altro su quello della scuola elementare di Sarego, per un totale di 26 KwP di potenza installata. Gli impianti produrranno circa 26.000 Kwh annui, permettendo un risparmio pari al 55% dei consumi elettrici ed un guadagno nell'arco di 25 anni di circa 118.000 euro. E' il primo passo per mettere le basi di un futuro di sostenibilità energetica." Roberto Castiglioni, sindaco di Sarego



L'Urlo della Rete Informazione

17.01.2013



La Rete che URLA la sua verità ai cittadini. La taranta del Web, per la prima volta una canzone dedicata a tutti quelli che parlano a loro nome, perché in rete Uno vale Uno. "Ci siamo incontrati alla posta di Viale Mazzini con Raffaello - racconta Metalli - dovevamo pagare varie multe e conti correnti e lamentandoci della situazione del nostro Paese abbiamo deciso di scrivere l'inno della Rete e degli italiani.

L' URLO DELLA RETE - UNO VALE UNO (musica e parole: Leonardo Metalli - Raffaello Di Pietro) Forza, Coraggio brava gente, da sempre indifferente solo chi merita batte il prepotente, vita che corre sulla Rete, chi ha cuore e chi ci crede, riforma le città, vita rubata dai cialtroni vestiti da buffoni che mangiano milioni

Uno che Vale Uno niente e nessuno la Rete fermerà, figlio di brava gente, mettiti in gioco e la vita cambierà, vive la nostra bella storia poetica memoria di questa grande Italia; Santi, Navigatori, eroi del mondo e della libertà

Basta, ne padri ne padroni, ridateci i soldoni, che noi sappiamo cosa farne, basta ne padri ne padrini ma solo cittadini che vogliono cambiare, questo è il momento di rischiare, non si può più aspettare, siamo tutti in alto mare

Uno che Vale Uno niente e nessuno la Rete fermerà, tanti noi siamo in tanti se stiamo uniti la vita cambierà, Fratelli uccisi dal lavoro ma senza più decoro rinchiusi nelle case, Santi, Navigatori, eroi del mondo e della libertà

Basta amici cittadini, salviamoci i bambini, che siamo tutti nei casini, ora dobbiamo valutare se sbaglia più il giornale oppure la Tv, pensa a quei nonni poveretti frugar nei cassonetti senza più dignità, altri coi soldi nel cassetto oppure sotto al letto nulla da dichiarare

Uno che Vale Uno niente e nessuno la Rete fermerà, tanti noi siamo in tanti se stiamo uniti la vita cambierà...Uomini uccisi dal lavoro ma senza più decoro rinchiusi nelle case, Santi, Navigatori, eroi del mondo e della libertà

Uno che Vale Uno niente e nessuno ormai ci fermerà, tanti noi siamo in tanti se stiamo uniti la vita cambierà, questa canzone non è niente, la nostra brava gente sa già che cosa fare, forza grandi italiani su con le mani diamoci da fare.



Chi è il padre del redditometro?

Economia

17.01.2013



>>> Oggi, venerdì 18 gennaio, sono a Brindisi, Piazza Mercato, alle 17 e a Bari, Palaflorio, alle 21. Seguite la diretta su La Cosa! Il redditometro è in sostanza uno studio di settore sulle famiglie. Hai speso di più del tuo reddito? Come hai fatto? Ti ha prestato i soldi tuo zio? Dimostramelo! Ti ha aiutato tua mamma? Dimostramelo! Hai risparmiato i soldi tenendoli in casa in una cassetta, sotto le mattonelle? Dimostramelo! L'onere della prova è a tuo carico. L'unica difesa è non spendere più nulla, il redditometro già ora, con il suo solo annuncio, ha depresso i consumi, fatto aumentare i pagamenti in nero e diminuito il Pil. Una ricetta eccellente per uscire dalla crisi. Chi lo ha inventato? Chi lo ha votato? Monti nega "Una misura decisa dal precedente governo", "lo non l'avrei messo", Berlusconi pure. Bersani non si pronuncia. Allora chi lo ha votato? E' figlio di padre ignoto. In un Paese incapace di fare pagare le tasse agli evasori è iniziata l'era del Terrore Fiscale per le famiglie.

Intervento di Elio Lannutti (Presidente Adusbef). "Adusbef, l'associazione a difesa dei cittadini-consumatori-contribuenti, si è sempre battuta contro l'evasione e l'elusione fiscale, l'abuso di diritto, i condoni ed i "perdoni tombali", gli scudi fiscali che hanno avuto lo scopo di rimettere nel mercato, con la tassa del 5 per cento, capitali di provenienza illecita e probabilmente criminale, difendendo al contempo i diritti dei contribuenti nei confronti del Fisco, che negli ultimi anni ha utilizzato ganasce fiscali ed altri strumenti coercitivi vigenti in uno Stato di Polizia Fiscale, in aperta violazione dello Statuto dei diritti del contribuente, spesso derogato da disposizioni di legge. Ma il nuovo redditometro (sconfessato di recente dallo stesso presidente Monti), varato alla vigilia di Natale in palese violazione degli art. 3,24 e 53 della Costituzione e dello Statuto dei diritti del contribuente, poiché pone a carico del cittadino contribuente l'onere della prova, che in qualsiasi civiltà giuridica dovrebbe essere posto in capo all'amministrazione pubblica, la quale dispone di strumenti invasivi e di accesso ai conti correnti bancari e postali, non c'entra nulla con la lotta all'evasione, assomigliando ad uno strumento coercitivo teso a terrorizzare i contribuenti onesti piuttosto che gli evasori. La lotta all'evasione fiscale infatti, può già contare sui numerosi strumenti di cui dispone l'Agenzia delle Entrate e sulle nuove norme introdotte da Governo, dal controllo dei conti correnti bancari e postali in vigore dal primo gennaio di quest'anno al sistema

informatico dell'Agenzia, che consente di incrociare, i dati dichiarati e quelli relativi alle spese realmente sostenute, con gli stessi conti correnti bancari: è solo una inutile vessazione addossare l'onere della prova sulle spalle dei contribuenti, se l'amministrazione finanziaria già dispone tutte le informazioni. Numerose pronunce consolidate di Cassazione (l'ultima n. 23/554 del 2012 depositata il 20 dicembre scorso), che fornisce nuovi chiarimenti sui controlli fiscali del nuovo redditometro, hanno stabilito che in merito al redditometro, è «il Fisco a dover provare l'incoerenza del reddito in ordine alla presunzione semplice dell'accertamento sintetico, essendo lo stesso redditometro uno strumento di accertamento sintetico che permette al Fisco di formulare solo una presunzione semplice non una presunzione legale, e quindi non può scaricare l'onere della prova sulle spalle del contribuente, stabilendo la Corte che non è il contribuente a doversi difendere sulla base dell'accertamento da redditometro, come previsto dalla nuova legge, ma è il Fisco a dover provare l'incompatibilità del reddito dichiarato con spese effettuate e tenore di vita. Per tali ragioni, Adusbef ha dato mandato ai propri legali di impugnare in tutte le opportune sedi, dalle Commissioni tributarie al Tar del Lazio, un decreto ministeriale, affetto da rilevanti vizi di illegittimità, anche di ordine costituzionale, che invece di contribuire alla lotta all'evasione ed all'elusione fiscale, sta ottenendo l'effetto di un ulteriore risentimento dei contribuenti onesti, spesso perseguitati, verso il Fisco ed un vero e proprio Stato di Polizia fiscale. Del resto, quando si chiudono tutte e due gli occhi rispetto ad una seria lotta all'evasione fiscale, in particolare relativa all'abuso di diritto praticato da grandi corporation, note imprese e primarie banche, come accaduto con l'operazione Brontos, che ha visto il rinvio a giudizio di alcuni banchieri compreso Alessandro Profumo, l'ex amministratore delegato di Unicredit, premiato a Presidente del Monte dei Paschi di Siena, per decine di miliardi di euro, vessando e tartassando i contribuenti onesti con un aumento della pressione fiscale per salvare le stesse banche che hanno prodotto la crisi, diventano più palesi i vizi di irragionevolezza, art. 3 della Costituzione, e l'eccesso di potere, la violazione del principio di capacità contributiva, in relazione all'art. 53 della Costituzione, la violazione del diritto di difesa, contemplato dall'art. 24 della Costituzione, che dovranno essere immediatamente sanati con l'annullamento in autotutela del decreto ministeriale." Elio Lannutti (Presidente Adusbef).



Il giorno in cui la Germania uscì dall'Euro

Economia

18.01.2013



>>> Oggi, venerdì 18 gennaio, sono a Brindisi, Piazza Mercato, alle 17 e a Bari, Palaflorio, alle 21. Domani 19 gennaio, sarò a Lecce, Piazza Sant'Oronzo, alle 17 e a Taranto, Piazza Maria Immacolata, alle 21. Seguite le dirette su La Cosa! Se fosse la Germania a uscire dall'Euro invece dei Pigs, chi ci guadagnerebbe? La prima risposta è la Germania, ma è la risposta sbagliata. Nell'articolo di Zeit on line (tradotto dal sito Voci dalla Germania - Un blog per raccontare il dibattito tedesco sull'Eurozona) si spiega il perché.

"E se la Germania desse ascolto agli euroscettici ed uscisse dall'Euro? Che cosa accadrebbe se la Germania abbandonasse l'Euro?"

Il parlamento tedesco approva con una maggioranza di due terzi l'uscita dall'Euro e la reintroduzione del D-Mark. Solo i Verdi votano contro. Il tasso di cambio è uno a uno. Il presidente della Bundesbank lascia il consiglio BCE con effetto immediato.

I mercati finanziari e dei cambi reagiscono immediatamente all'uscita della Germania. Dal resto dell'unione monetaria arriva in Germania un fiume di liquidità. La nuova valuta si apprezza del 50 % nei confronti dell'Euro. Un marco costa ora 1,5 €. Allo stesso tempo crolla il valore delle garanzie statali offerte per i fondi di salvataggio. La stessa cosa accade per i debiti e i crediti nati dal sistema Target della BCE: la Bundesbank chiede che siano saldati immediatamente. I rischi per il bilancio pubblico, almeno all'inizio sembrano scendere. Circa 200 economisti celebrano la ritrovata libertà della Germania. Thilo Sarrazin dichiara in tv: "La Germania non ha bisogno dell'Euro". Nel resto dell'Eurozona i mercati finanziari sono in difficoltà. La BCE dopo l'uscita della Germania ha immediatamente spostato la sua sede da Francoforte a Parigi. Nel frattempo annuncia acquisti illimitati di obbligazioni. In questo modo i banchieri centrali riescono a governare le quotazioni dei titoli. La Nuova Banca Centrale Europea rimborsa tutti i crediti Target della Bundesbank con denaro fresco di stampa. Calcolati in marchi, hanno perso un terzo del loro valore. La Bundesbank è costretta a contabilizzare una grossa perdita. Lo stesso accade con il rimborso dei fondi tedeschi conferiti all'ESM. L'indebitamento pubblico tedesco cresce di un valore corrispondente. Dopo alcune settimane di sollievo dovute all'uscita dall'Euro, numerosi produttori di auto dichiarano che il loro fatturato nel resto d'Europa è crollato. Le auto tedesche per il resto d'Europa sono troppo costose. I

costruttori chiedono la cassa integrazione e iniziano a licenziare. Poco dopo, l'associazione degli industriali dichiara che l'economia tedesca a causa dell'apprezzamento del Marco non è più competitiva ed esorta i sindacati tedeschi ad accettare una riduzione dei salari. Dopo appena un trimestre, l'Ufficio Federale di Statistica comunica che gli avanzi delle partite correnti si sono dimezzati e che l'export verso il resto d'Europa è crollato. Thilo Sarrazin dichiara in un altro talk show che anche senza l'Euro si sente molto bene. Il suo reddito non si è affatto ridotto. Nel resto d'Europa, gli altri paesi avranno più tempo per raggiungere gli obiettivi di risparmio e decidono di aumentare i loro depositi nel fondo ESM, per compensare l'uscita della Germania.

La Germania entra in recessione. Il Fiskalpakt viene sospeso e sostituito con un patto di stabilità. I paesi europei si impegnano a rispettare gli obiettivi di inflazione e a evitare che si formino degli squilibri nelle partite correnti. L'ESM diventa un Fondo Monetario Europeo (FME), con il compito di controllare il rispetto dei trattati da parte dei membri. I paesi che registrano un avanzo o un deficit delle partite correnti eccessivo, dovranno cedere una parte delle proprie entrate fiscali al FME.

La nuova BCE comunica che il suo obiettivo di inflazione resta invariato al 2%. La Bundesbank dichiara subito dopo che l'obiettivo di inflazione per la Germania è dell'1%, e aumenta i tassi. Il Marco continua ad apprezzarsi. L'Ufficio Federale di Statistica comunica che la bilancia commerciale della Germania, a causa del crollo delle esportazioni, ha raggiunto il pareggio. La congiuntura in Germania si indebolisce ulteriormente. L'industria dell'export è in recessione e taglia in maniera massiccia posti di lavoro. Anche l'economia interna inizia a perdere slancio per i tassi troppo alti. Nel resto d'Europa la situazione economica a poco a poco si stabilizza. Thilo Sarrazin dichiara in tv: "Questo non ha nulla a che fare con l'Euro". VW sposta le sue fabbriche Martin Winterkon, amministratore delegato di VW, fa sapere che l'azienda sposterà una grossa parte della sua produzione nel resto dell'Eurozona. "Il mercato tedesco è troppo piccolo per la nostra produzione, e abbiamo bisogno di tassi di cambio più sicuri", dice Winterkon. Il valore delle azioni VW cresce vertiginosamente. BMW e Daimler confermano piani analoghi. Nei rinnovi contrattuali dei metalmeccanici, per la difficile situazione nell'industria, viene concordato un aumento dell'1%. Nel settore pubblico, una riduzione delle entrate costringe a tagliare il numero dei dipendenti pubblici. I rinnovi contrattuali portano ad un aumento di mezzo punto percentuale. Un anno dopo l'uscita dall'Euro, la Germania si trova in piena recessione con una crescente disoccupazione. Nel frattempo anche la domanda interna è crollata: i bassi aumenti salariali e i licenziamenti stanno affossando i consumi. Sempre più aziende trasferiscono posti di lavoro nell'Eurozona, in Asia o negli Stati Uniti. La Borsa di Francoforte ha perso molta della sua importanza; quella di Parigi al contrario ha accresciuto la sua influenza. I capitali continuano ad uscire dalla Germania mentre i tassi di interesse tornano a crescere. La rivalutazione del Marco si è fermata. La zona Euro nel

frattempo si è stabilizzata e mostra una debole crescita economica. Sta crescendo l'export dai paesi in crisi - soprattutto verso la Germania. VW pianifica l'allargamento dei suoi impianti in Spagna e prende in considerazione la costruzione di uno stabilimento aggiuntivo in Grecia.

Dopo due anni, la crescita nel resto dell'area Euro torna oltre il 2%. L'economia in Germania invece ristagna, la disoccupazione resta alta. Circa 200 economisti pubblicano un drammatico appello per aumentare la competitività della Germania. Il mercato del lavoro è poco flessibile, i salari troppo alti e le prestazioni sociali troppo generose per poter affrontare le sfide della globalizzazione. Grecia e Spagna sono in pieno boom, mentre l'economia tedesca è in difficoltà, scrivono due anni dopo l'uscita dall'Euro. Thilo Sarrazin dichiara in un programma televisivo: "Non ho mai suggerito l'uscita dall'Euro, al massimo mi sono permesso di dire che non abbiamo bisogno dell'Euro".



#TsunamiTour: a Verona ci negano Piazza Brà

Minipost

18.01.2013



"Primo tentativo della giunta Tosi che prende tempo in vista dell'arrivo di Beppe il 9 febbraio. Abbiamo fatto formale richiesta all'ufficio manifestazioni del comune di Verona per posizionare il palco accanto all'area in Piazza Brà considerata la previsione di una folla numerosa. Già la scorsa primavera abbiamo avuto difficoltà in Piazza dei Signori per contenere settemila persone circa. Ora ne sono previste molte di più e per questione di ordine pubblico necessitiamo della piazza più grande della città. Forse qua a Verona sono abituati ai comizi deserti dei partiti tradizionali visti alle scorse elezioni comunali. La giunta Tosi motiva il deferimento con l'attesa di una disciplina elettorale emanata dalla Prefettura, prassi consolidata per ritardare l'inizio legale della campagna elettorale. Riusciranno con questi coriandoli di burocrazia a fermare l'onda anomala del MoVimento 5 Stelle? State collegati." Gianni Benciolini, consigliere comunale Verona, M5S



La Cupola di Parma è crollata

Informazione

18.01.2013



>>> Oggi, sabato 19 gennaio, sono a Lecce, Piazza Sant'Oronzo, alle 17 e a Taranto, Piazza Maria Immacolata, alle 21. Domani 20 gennaio, sarò a Matera, Piazza Vittorio Veneto, alle 17 e a Potenza, Piazza Prefettura, alle 21. Seguite le dirette su La Cosa! A Parma per i partiti grandina, ma c'è aria pulita, sempre più pulita, aria a 5 Stelle.

"Per il Pdl e Iren Spa è una settimana glaciale. Sotto la neve, sono stati arrestati con l'accusa di peculato e corruzione, il vicepresidente di Iren Spa e capogruppo in consiglio regionale dell'Emilia Romagna Pdl Luigi Villani, l'ex sindaco di Parma (in procinto di ricandidarsi per il Pdl) Pietro Vignali, Angelo Buzzi, presidente di Iren Emilia Spa ed editore del quotidiano locale Polis, e Andrea Costa ex presidente della partecipata del Comune di Parma STT.

Da mesi il Comune di Parma e la Giunta del sindaco Federico Pizzarotti chiedevano al vicepresidente di Iren, Vilani, di dimettersi. Da sette anni il comitato Corretta Gestione Rifiuti denunciava questi intrecci. In una seduta di commissione del 26 novembre 2012, il presidente del consiglio comunale di Parma Marco Vagnozzi aveva denunciato l'"allegra" gestione in consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni della partecipata del Comune STT. Il M5S di Reggio Emilia aveva chiesto a Villani con voto unanime del consiglio comunale di Reggio Emilia (socio di Iren Spa) del 31 gennaio 2011 di decidere se restare vicepresidente della società quotata in Borsa o consigliere regionale. Ora forse si comprendono le ragioni di tanto attaccamento a questo doppio incarico.

L'inchiesta è portata avanti dalla stessa Procura di Parma che ha chiesto, fino ad oggi vanamente, il blocco del cantiere ed ha ricorso in Cassazione per ottenerne il sequestro. Qualche giorno, fa l'amministrazione comunale di Parma, ha presentato nuovi ricorsi al TAR contro l'inceneritore e l'affidamento di appalti. Quello che emerge dalle indagini, è un vero e proprio intreccio di potere, dove il denaro dei cittadini veniva utilizzato a fini meramente privatistici per la promozione della carriera e del potere di questi politici di professione. Il Comune di Parma con il sindaco Federico Pizzarotti si costituirà parte civile contro gli ex amministratori e dirigenti di Iren coinvolti.

Per l'amministrazione a 5 Stelle con queste indagini "sta crollando una cupola". Qualche "pillola" di questo sistema di potere.

- La Guardia di Finanza ha sequestrato

beni mobili e immobili (appartamenti, terreni, auto) per circa 3,5 milioni di euro. In particolare all'ex sindaco Vignali (Pdl) sono stati sequestrati beni per 1,9 mil di euro, all'ex presidente di STT Costa per 1,3 milioni, 163.000 euro a Buzzi e 98.000 euro a Villani. Vignali avrebbe cercato di occultare i suoi beni dopo lo scoppio della precedente inchiesta Green Money

- l'ex sindaco Vignali era chiamato "Papa". La cooperativa Sws (già coinvolta nell'inchiesta Green Money 2) era il collettore di soldi provenienti da Enia/Iren Spa e da Infomobility (partecipata del Comune di Parma). Per le spese della campagna elettorale di Vignali del 2007 (amministrative) è stato utilizzato denaro di Enia Spa e del Comune di Parma (600.000 euro tramite la coop. Sws)

- Dal 2007 al 2011 Enia Spa (diventata Iren) fattura 4,5 milioni a Sws "per prestazioni inesistenti". Queste risorse erano finalizzate a favorire la promozione dell'immagine del sindaco Vignali.

- C'è stato il tentativo di interferire nelle indagini precedenti in corso, sollecitando interrogazioni parlamentari contro la Procura da parte del senatore Berselli del Pdl, coinvolgendo politici di livello nazionale come Gianni Letta, Angelino Alfano e l'avvocato Ghedini, l'avvocato di Berlusconi. Per arrivare a Berlusconi Vignali avrebbe anche contattato la reggiana Nadia Macri

- Il quotidiano Polis Quotidiano che prima faceva opposizione alla Giunta Vignali ma in seguito fu oggetto di un accordo che modificò la sua linea editoriale. E' stato cambiando il direttore. Il denaro a Polis proveniva dai cittadini, tramite Stt la partecipata del Comune tramite l'allora presidente Costa (98.000 euro). L'editore Buzzi in seguito a questa operazione è stato nominato consigliere di Iren Emilia Spa, partecipata di Iren dove è tutt'oggi presidente. Si provò anche ad acquisire il quotidiano l'Informazione di Parma ma l'operazione non andò in porto e la testata chiuse.

- E' indagato per corruzione anche l'imprenditore Marco Rosi per la variazione "su misura" della normativa sui dehors (ndr. dehors in via Farini) e per aver fatto regali a Vignali attraverso il pagamento di hotel di lusso a Forte dei Marmi

-Indagato per peculato anche l'ex direttore di Infomobility Carlo Iacovini (coinvolto nell'indagine Green Money)

- L'ex Presidente di STT Andrea Costa ha pagato con 19.000 euro pubblici di STT le analisi della qualità del suo vino delle aziende agricole in Piemonte e in Toscana di proprietà e dato soldi della partecipata Alfa all'ex presidente di Tep Tiziano Mauro

- Dalle intercettazioni è emerso che lo stesso Vignali, che aveva dato il via libera al progetto inceneritore da assessore all'ambiente nel 2007, nell'estate 2011 fece scattare un'ordinanza del blocco dei lavori del cantiere (che poi ripresero...). In questo modo Vignali sperava di aumentare il consenso in vista delle future elezioni amministrative. Il GIP che ha dato il via a questa inchiesta è lo stesso che ha chiesto il sequestro del cantiere e non certo per boutade elettorali

- Sempre in tema di rifiuti, nel 2007, Vignali era assessore all'ambiente del Comune di Parma e la cooperativa Sws aveva ricevuto l'incarico di consegnare

nelle case dei parmigiani i bidoncini della raccolta differenziata. Le ragazze addette a questa distribuzione avevano ricevuto l'input di nominare per tre volte il nome di Vignali (che presto si sarebbe candidato a sindaco) mentre spiegavano le modalità con le quali tale raccolta doveva avvenire. Per l'elezione a sindaco sono stati distribuiti santini elettorali da dipendenti di Enia, con spese a carico di Enia

- In vista delle elezioni del 2007, il Comune a guida Pdl-Udc aveva siglato un contratto ad una persona perché postasse con denaro pubblico sui social network dei commenti favorevoli al sindaco Vignali attraverso dei profili (account) falsi, ovvero di persone che in realtà non esistevano." Matteo Incerti



I pianisti della Regione Siciliana

Minipost

19.01.2013



"I grillini denunciano i "pianisti" all'Ars! Ardizzone: pronto a tagliare la diaria: "Durante la seduta del 17 gennaio si discuteva la mozione sul progetto del Ponte sullo Stretto di Messina, ma su 90 "Onorevoli" solo in 27 erano presenti, e di questi, 15 erano del Movimento 5 Stelle. Ecco il solito spreco di denaro pubblico...e i cittadini pagano la loro giornata lavorativa per intero. Di questa arroganza e superficialità ne facciamo volentieri a meno". Il capogruppo del Movimento 5 stelle, Giancarlo Cancellieri, solleva la polemica dei deputati "fantasma", presenti ma assenti al momento del voto di una mozione che riguardava la realizzazione del ponte sullo Stretto. Il grillino Cancellieri, rivolgendosi al presidente dell'Assemblea regionale Giovanni Ardizzone, ha chiesto quindi un intervento immediato per evitare che ai deputati assenti venga assegnata la presenza evitando così la trattenuta in busta paga." Segnalazione di Paolo Rivera



Salviamo i bambini dalla cecità - Michela Ledi di Sightsavers Italia

Salute/Medicina

19.01.2013



>>> Oggi, 20 gennaio, sono a Matera, Piazza Vittorio Veneto, alle 17 e a Potenza, Piazza Prefettura, alle 21. Domani 21 gennaio, sarò a Avellino, Corso Vittorio Emanuele, alle 17 e a Salerno, Piazza Portanova, alle 21. Seguite le dirette su La Cosa! Bastano pochi euro per salvare un bambino dalla cecità.

"Nel 1953 una prima ricerca in Africa dell'ovest dimostrava che le malattie che provocano la cecità, potevano essere in larga parte evitate e questo è stato uno dei primi risultati che ha avuto l'organizzazione fondata da Sir Wilson che lavora in oltre trenta paesi del mondo. I destinatari della azione della nostra associazione sono le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, attualmente nel mondo ci sono 39 milioni di persone cieche, l'80% della cecità mondiale potrebbe essere prevenuta o facilmente curata e il 90% delle persone disabili nel mondo vivono nei paesi in via di sviluppo. Diciamo che la cecità potrebbe essere definita una emergenza silenziosa." Michela Ledi Intervento di Michela Ledi, responsabile raccolta fondi per Sightsavers Italia Onlus La cecità, una emergenza silenziosa Buongiorno a tutti sono Michela Ledi, responsabile della raccolta fondi per la associazione Sightsavers Italia Onlus che si occupa di combattere la cecità nei Paesi in via di sviluppo, quindi nei Paesi poveri del mondo. Sightsavers lavora con le persone che rischiano di diventare cieche attraverso interventi concreti e sempre in collaborazione con partner locali, non c'è personale espatriato, questo per favorire lo sviluppo delle risorse dei singoli Paesi. Uno dei nostri obiettivi è la formazione, formiamo medici, infermieri, operatori di comunità, volontari, che si occupano di portare gli aiuti e rispondere alle necessità delle popolazioni. Lavorare con organizzazioni presenti sul territorio è molto importante, permette di abbattere la barriera della diffidenza da parte delle popolazioni e di essere molto più capillari. Quindi si fa uno screening iniziale, si valutano le necessità e i bisogni del Paese in cui si opera e si procede a sviluppare i progetti e a lavorare con le popolazioni. Nel 1953 una prima ricerca in Africa dell'ovest dimostrava che le malattie che provocano la cecità, potevano essere in larga parte evitate e questo è stato uno dei primi risultati che ha avuto l'organizzazione fondata da Sir Wilson che lavora in oltre trenta paesi del mondo, le aree in cui noi siamo presenti sono l'Africa, sia nella parte orientale che

occidentale, il sud est asiatico, l'India, il Pakistan e l'area caraibica del sud America. I destinatari della azione della nostra associazione sono le popolazioni dei paesi in via di sviluppo, attualmente nel mondo ci sono 39 milioni di persone cieche, l'80% della cecità mondiale potrebbe essere prevenuta o facilmente curata e il 90% delle persone disabili nel mondo vivono nei paesi in via di sviluppo. Diciamo che la cecità potrebbe essere definita una emergenza silenziosa. L'organizzazione opera su diversi fronti, principalmente ci occupiamo di cura e prevenzione delle malattie che possono portare alla cecità e poi abbiamo progetti che lavorano nell'ambito dell'istruzione, dell'inclusione sociale, della riabilitazione e poi un'altra area di intervento molto importante è quella della formazione, quindi la formazione di personale in loco. La cura e la prevenzione sono le aree che si occupano delle malattie che possono condurre alla cecità, alcune di queste malattie, dalla cataratta, a malattie che invece sono più caratteristiche dei luoghi poveri con scarsa igiene, accesso alle risorse idriche, che sono per esempio il tracoma, che è una infezione degli occhi, che nel tempo se non curata può portare a uno stadio di infiammazione definita Trichiasi e se questa non viene poi curata con un piccolo intervento chirurgico la persona colpita diventa cieca in maniera irreversibile. Una malattia di cui ci occupiamo è [l'http://it.wikipedia.org/wiki/Oncocercosi](http://it.wikipedia.org/wiki/Oncocercosi), una malattia diffusa in Africa trasmessa dal morso di una mosca, che inocula delle micro larve sottopelle, queste se raggiungono il nervo ottico lo danneggiano in modo irreversibile e la persona non ha più nessuna possibilità di recuperare la vista. Un'altra area in cui abbiamo progetti è l'istruzione, far sì che i bambini ciechi o con problemi di ipovisione, una visione estremamente ridotta, vengano inseriti nelle scuole locali normali e non nelle scuole solo per ciechi, questo per due motivi, da un lato si è visto che lo sviluppo dei bambini è infinitamente maggiore, se vengono a contatto con bambini normo dotati e dall'altro perché l'interazione e il lavoro insieme agli altri bambini favorisce lo sviluppo di entrambi e quindi educa alla condivisione con persone che hanno dei problemi. Talla, un bimbo di 5 anni Un ambito di Sightsavers è la riabilitazione e l'inclusione sociale delle persone diventate cieche in modo irreversibile. Le persone che hanno contratto una malattia da troppo tempo e non si può fare più nulla per salvare la loro vista hanno comunque la possibilità di riguadagnarsi l'indipendenza. Non scordiamo che in Paesi estremamente poveri essere ciechi significa non essere più in grado di badare non solo a se stessi, ma se si ha una famiglia non si è più in grado di mantenerla, in Paesi molto poveri questo vuole dire che da un giorno all'altro in tavola non c'è più nulla da mangiare. I corsi di formazione ai ciechi permettono di re-imparare a gestirsi nella vita quotidiana, si insegna a vestirsi, lavarsi, essere in grado di cucinare, di muoversi nello spazio della propria casa, essere in grado di uscire dalla casa, molto spesso la persona cieca ha paura, si vergogna e non è più sicura di se e quindi si auto reclude in casa, quindi la persona che piano piano invece acquista di nuovo le proprie capacità è una persona che poi è in

grado di nuovo di essere parte della comunità.

Una volta che queste persone riacquistano le proprie capacità seguono dei corsi dove si insegna un lavoro e quindi nonostante non abbiano più la vista sono in grado di lavorare, di vendere i prodotti che realizzano, di coltivare ortaggi e poi e venderli al mercato, quindi sono persone che sono al 100% indipendenti.

Molto spesso queste persone si riuniscono e fondano delle associazioni per sensibilizzare le comunità rispetto ai diritti dei non vedenti o delle persone con disabilità in generale. La riabilitazione non ha solo un effetto positivo sulla persona, ma aiuta anche tutta la comunità a essere più sensibile, più accogliente, nei confronti delle persone che hanno dei problemi.

Un caso su tutti che posso raccontare, rispetto al problema della cecità in Africa legato al Tracoma, è di un bambino che si chiama Talla, di 5 anni, che è stato individuato durante un campo di visite in Gambia, questo bimbo a causa delle cattive condizioni igieniche aveva contratto l'infezione del Tracoma, i suoi occhi erano molto gonfi, lacrimavano e lui provava molto dolore, quindi si è provveduto a curarlo grazie a una pomata di Tetraciclina, che è un antibiotico molto efficace per eliminare questa infezione. Il tracoma può essere curato, se si è già nello stadio dell'infezione può essere prevenuta attraverso la distribuzione di un antibiotico, la Zitromicina e può essere sia somministrata in forma di pomata, se la malattia è già in corso, o si può procedere con un lavoro di prevenzione. Viene distribuito l'antibiotico che per evitare che ci sia l'insorgere dell'infezione e soprattutto per evitare che questa si diffonda tra le persone nei territori maggiormente a rischio.

Il costo per poter curare una persona colpita dal Tracoma è un costo relativamente basso, con 6 Euro si riescono a curare 10 bambini colpiti dall'infezione. Sconfiggere le malattie tropicali neglette. Uno dei progetti di Sightsavers è l'eliminazione di alcune delle malattie tropicali neglette, le malattie delle popolazioni più povere e dimenticate del pianeta. Attualmente ci sono due miliardi di persone a rischio nel mondo, e soltanto l'1% degli aiuti internazionali è destinato alla cura di queste malattie.

L'obiettivo iniziale di controllare queste malattie è stato però superato negli ultimi anni grazie alla possibilità di giungere alla loro eliminazione attraverso la distribuzione dei farmaci che ne prevengono l'insorgere. Le persone a rischio di Oncocercosi possono ricevere ogni anno la distribuzione di un farmaco, il Mectizan, che rende innocua la puntura della mosca, questo fa sì che le persone non siano più costrette a abbandonare le rive dei fiumi, il luogo dove è possibile per loro coltivare e avere di che sostenersi. La distribuzione per almeno 15 anni del farmaco in modo continuativo, fa sì che le persone non abbiano più il rischio di contrarre la malattia e potranno tranquillamente vivere nei loro territori senza rischiare la cecità permanente. Lo stesso programma di prevenzione è attuato anche per il tracoma, in questo caso si distribuisce la Zitromicina e anche qui l'obiettivo della prevenzione continuativa è di eliminare l'esistenza della malattia

nei territori endemici per il tracoma. I progetti per la distribuzione dei farmaci hanno una gestione complessa, coinvolgono i governi locali, le comunità, i volontari di comunità, persone formate per essere in grado di recarsi nei vari villaggi, di mappare tutta la popolazione, di distribuire a tutti i farmaci che servono a prevenire le malattie. Sightsavers Italia si sostiene principalmente con le donazioni dei privati cittadini e di aziende, le donazioni sono utilizzate per i progetti di cura e di prevenzione della cecità.

Per informazioni sulla attività della associazione potete visitare il nostro sito internet www.sightsavers.it qui troverete molte informazioni e storie delle persone che noi abbiamo aiutato e troverete anche la possibilità di fare una donazione alla nostra associazione.

Ringrazio il blog di Beppe Grillo per lo spazio che ci ha dedicato e per l'aiuto alla lotta alla cecità. Per donazioni: conto corrente postale 56131840 e sito internet www.sightsavers.it PS: Questi sono gli effetti dello Tsunami che si è abbattuto su Lecce:

